

Impugnato il comma della legge di proroga dei contratti per i 46 "cocopro" del Territorio

Precari, stop del commissario la Regione corregge la norma

IL COMMISSARIO impugna la legge di proroga dei 25 mila precari degli enti locali e della Regione. La norma, approvata dall'Ars alla vigilia di Capodanno, è stata contestata dal commissario dello Stato Carmelo Aronica per l'inserimento, accanto ai precari "storici", per i quali è stata varata la proroga di 4 mesi, anche di un drappello di 46 co.co.pro del dipartimento Territorio. Figure professionali come geologi, ingegneri e architetti, entrati alla Regione nel 2010 con una selezione pubblica, che lavorano principalmente sui bandi europei e sulle valutazioni di impatto ambientale, con contratto «a progetto».

Oggi la Regione correrà ai ripari, stralciando la parte impugnata, limitata al primo comma dell'articolo 1, e riformulando il testo. A mettere pericolo il rinnovo di tutti i contratti dei precari siciliani il fatto che la norma ha esteso «illegittimamente» la proroga anche ai co.co.pro., rapporti di lavoro auto-

no e parasubordinato. «Tale tipologia di rapporto di lavoro — dice il commissario — ammette in via eccezionale l'eventuale proro-

ga al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».

Il presidente Crocetta parte alla carica contro l'Ars. «Il governo non aveva inserito la norma ora impugnata. È stata aggiunta dalla commissione Lavoro. I rilievi del commissario sono corretti, l'avevamo previsto, ma il Parlamento ha deciso diversamente». Il problema dei co.co.pro., secondo Crocetta, è risolvibile con una disposizione amministrativa ad hoc. Rivendica

l'assessore Luca Bianchi: «Noi avevamo avvertito dei rischi dell'impugnativa, quello che è accaduto non ci sorprende. Ma in commissione sono andati avanti lo stesso su questa strada. Ora proveremo a correggere subito». Il caso è

nato proprio in commissione Lavoro, dove Filippo Panarello, Pd, aveva proposto un emendamento per la proroga dei 46 contratti con un testo separato. La commissione Lavoro, e poi quella al Bilancio, hanno proposto invece la corsia unificata. «Anche la legge nazionale di stabilità all'articolo 147 preve-

de la possibilità di proroga per i co.co.pro. Abbiamo posto un problema di equità — dice Panarello — Sono figure utili all'amministrazione, insostituibili, che hanno maturato il diritto alla trasformazione del contratto». Se la Fp Cgil chiede interventi correttivi per mandare in porto la proroga, Gianni Borrelli (Uil Sicilia) chiede anche un altro modo per "salvare" i 46 esclusi. Il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone ha inviato un appello alla responsabilità «per evitare le impugnative del commissario».

a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA